



Alcuni partecipanti alla sessione del 9 ottobre del torneo "Silent Running".



Una pattuglia in azione.

altri. Non sanno, poveri ragazzi, che pochi di loro torneranno dalla missione!

Dopo sette ore di combat, obiettivi impossibili e pattuglie ostili di ricognizione, finalmente la prova notturna ha termine. Alle squadre – o meglio a ciò che ne rimane –, viene assegnato il campo base "maledetto". Infatti le pattuglie dovranno difenderlo fino ad un'ora prima della prova diurna. La controinterdizione (ridotta peggio delle squadre partecipanti) di tanto in tanto perlustra le zone ostili del campo, rendendo il sonno degli operatori quasi impossibile.

Villanova d'Albenga, 2 ottobre 2005, ore 7:00. Si parte per l'ultimo sforzo. Le pattuglie, dopo sette chilometri di duro percorso combat tra rovi, bastioni, campi minati e tiratori scelti dei Ram Als, dovranno tornare al punto d'esfiltrazione. E così, sei ore più tardi, tra raffiche di pallini, qualche inconveniente e mille difficoltà, le squadre or-

mai stremate arrivano al punto X, concludendo degnamente la seconda edizione di "Only the Brave", torneo di pattuglia organizzato dai Ram Als di Villanova d'Albenga, nel Savonese.

Un plauso a tutti, anzi un doppio plauso ai ritirati e ai feriti (purtroppo veri), a cominciare da Labrone, caposquadra degli Sniper 1, infortunatosi in notturna; poi a Piedi di Fata dei Wild Birds di Bergamo, che ha fatto ritorno al punto X con la ricognizione per le vesciche procuratesi nella marcia; poi tutti quelli che potranno dire, come Acida o Gnu dei Red Ants: «Noi c'eravamo a "Only the Brave", e ce l'abbiamo fatta!».

Lo so, è stata dura, ragazzi. Però una volta tanto non abbiamo giocato solo per noi, ma anche per i bambini che soffrono. Infatti da quest'anno – e per tutte le edizioni a venire – il torneo "Only the Brave" è dedicato all'ospedale pediatrico Gaslini di Genova.

Ringraziamenti

Si ringraziano per il loro contributo: i Comuni di Arnasco, di Cisano sul Neva e di Alassio (in particolare modo la dottoressa Zavarone) per le coppe e le targhe; l'Associazione Albergatori di Alassio per la coppa assegnata alla squadra più giovane; la ditta Arco e Frecce di Nerviano per aver fornito gli altri premi.

E inoltre: gli Ares di Alassio, il Brattin Café, il Bar Venezia, il Bar Tre Stelle, il Bar della Stazione di Alassio, i ristoranti Danio e U-Rundò, l'Agenzia Galleani, Arturo Srl, La Colletta di Castelbianco, Blacksmith Carpenterie, DGL Serramenti, le discoteche Il Porto e La Capannina.

Grazie al loro contributo, abbiamo potuto devolvere 1.350,00 euro all'ospedale Gaslini. Speriamo che, un giorno, qualche bimbo che ha ricevuto questo piccolo ma sentito contributo possa giocare e divertirsi come noi.

(Pierluigi Veneziani)

**L'UNICA RIVISTA
ITALIANA
SPECIALIZZATA
IN RICERCHE CON
METAL DETECTOR**

**SONDA IL TERRENO
CHIEDI UNA COPIA
OMAGGIO**

Edizioni Emmedi
via del Lavoro, 4
48015 Cervia (RA)
tel.: 0544-965696



www.metaldetector.it
emmedi@metaldetector.it